



I.C. "CELSO MACOR"
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROMANS D'ISONZO
sede legale: 34070 Mariano del Friuli (GO) Via Roma 9
tel. 0481/69196 – fax 0481/69313 – C.F. 91021270318
codice min.: GOIC801002
e-mail: goic801002@istruzione.it sito: <http://icromans.goiss.it/home>

I.	C.				R		
					O		
					M		
	M	E	D	E	A		
M	A	R	I	A	N	O	
V	I	L	L	E	S	S	E

PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
P.T.O..F

ANNI SCOLASTICI 2015/2018

PIANO OFFERTA FORMATIVA

P.O.F

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

E

ALLEGATO A5
SPECIFICA ORDINI DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è il percorso pre-scolastico, che si rivolge ai bambini dai 3 ai 5 anni d'età sulla base di un preciso e adattato progetto educativo. È una struttura che può essere gestita dallo Stato oppure da diversi soggetti: ordini religiosi, comunità locali, privati. La scuola dell'infanzia statale è integrata negli istituti comprensivi, pur mantenendo facoltativa l'iscrizione.

Generalmente, la scuola dell'infanzia si divide in tre sezioni per fasce d'età: "piccoli" (primo anno), "medi" o "mezzani" (secondo anno) e infine "grandi" (terzo anno). Le sezioni possono anche essere eterogenee, ossia accogliere bambini di 3, 4 e 5 anni, proponendo un modello di insegnamento diverso, che fa leva sullo stimolo e le sollecitazioni degli alunni più grandicelli che facciano da tutor per i più piccoli.

Organizzazione

Genericamente il tempo-scuola previsto è di 8 ore giornaliere, per un totale di 40 settimanali. Esiste il servizio di mensa, considerando che anche il momento del pasto è un'attività educativa.

L'orario giornaliero è coperto da due insegnanti che si trovano a lavorare in compresenza per alcune ore per permettere lo svolgimento di attività didattiche e non puramente assistenzialistiche. Ogni insegnante di scuola dell'infanzia ha 25 ore settimanali di servizio, quindi ogni sezione sarà affidata a due insegnanti con alcune ore di compresenza al giorno, generalmente nella fascia antimeridiana e nel momento del pranzo, che possiede anch'esso una valenza educativa. L'orario è comunque variabile in ogni plesso scolastico in base all'organizzazione dei curricoli.

È presente, per un'ora e mezzo alla settimana per sezione, anche un insegnante di religione cattolica, del cui insegnamento le famiglie possono scegliere di avvalersi. Nel caso in cui le famiglie decidessero di non avvalersi di religione cattolica come insegnamento, possono chiedere che ai bambini vengano presentate attività alternative.

L'iscrizione e la frequenza alla Scuola dell'Infanzia non costituiscono obbligo scolastico, tuttavia si può affermare che tutta la popolazione di tre-cinque anni del territorio dell'Istituto Comprensivo frequenta abitualmente le Scuole dell'Infanzia statali dei Comuni.

L'orario delle Scuole dell'Infanzia del I.C. è unificato: dalle 7.45 alle 15.45

Il documento ministeriale che definisce il curricolo nazionale per la Scuola dell'Infanzia, da una visione del bambino dai tre ai sei anni e lo considerano soggetto attivo e partecipe della propria crescita: gli ambiti del "fare" e dell' "agire" del bambino vengono indicati con il termine "campi di esperienza" e rappresentano i settori specifici nei quali vengono sviluppate le diverse attività della Scuola dell'Infanzia.

ASPETTI COSTITUTIVI ED ORGANIZZATIVI

Sulla base delle "**Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**" (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) si realizzano **attività educative nella scuola dell'infanzia**, in relazione ai seguenti titoli:

www.indicazioninazionali.it/

- ***il sé e l'altro***
 - ***il corpo, movimento, salute***
 - ***fruizione e produzione di messaggi***
 - ***esplorare, conoscere e progettare***
- e in relazione agli **obiettivi generali del processo formativo:**
- ***maturazione dell'identità personale***
 - ***conquista dell'autonomia***
 - ***sviluppo delle competenze***
- si individuano i seguenti obiettivi specifici di apprendimento

IL SE' E L'ALTRO

Riguarda le esperienze che conducono alla scoperta della necessità di riferirsi a norme di relazione e di comportamento per una convivenza veramente interessante e felice; investe, infatti, lo sviluppo affettivo ed emotivo e lo sviluppo sociale. Tutta l'organizzazione della vita scolastica richiede a ciascun bambino e a ciascuna bambina la partecipazione attiva e la comprensione delle regole e delle norme di comportamento ispirate alla reciprocità, al rispetto, all'affetto e al legame sociale.

- rafforzare l'autonomia e la stima di sé
- conquistare un'equilibrata e corretta identità
- rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione, lo spirito di amicizia
- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi
- assunzione personalizzata dei valori della propria cultura nel rispetto delle diversità
- favorire l'interazione multiculturale fatta di attenzione, conoscenza, riconoscimento e valorizzazione dell'incontro con l'altro.

IL CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

Riguarda la corporeità, la motricità e promuove la presa di coscienza del valore del corpo inteso sia come una delle espressioni della personalità che come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica; comprende anche l'educazione alla salute con le prime conoscenze per una buona gestione del proprio corpo con una particolare cura riferita alla identità sessuale.

- rappresentare in modo completo la figura umana
- interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo ed in movimento
- maturare competenze di motricità fine e globale
- muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità coordinando i movimenti degli arti
- muoversi spontaneamente in modo guidato, da soli ed in gruppo
- curare in autonomia la propria persona, gli oggetti e l'ambiente
- controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età rielaborandola attraverso il corpo ed il movimento.

FRUIZIONE E PRODUZIONE MESSAGGI

Riguarda le capacità comunicative rispetto al linguaggio orale e alla lingua scritta e le capacità di produrre messaggi, testi e situazioni, anche in modo personale e creativo, attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.

- acquisire fiducia nelle proprie capacità di esprimere e di comunicare
- acquisire disponibilità a riconoscere il diritto degli altri alle proprie idee e opinioni
- acquisire capacità di impegno nella elaborazione e manifestazione di un'idea personale

- acquisire disponibilità alla risoluzione di conflitti tramite il confronto verbale
- acquisire la capacità di ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti
- esplorare e sperimentare i diversi mezzi e le diverse tecniche espressive: grafico, pittorico, plastiche
- elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta
- utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato con il gruppo
- sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd rom, computer), per produzioni singole e collettive.

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

Riguarda l'esplorazione, la scoperta e la prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, in particolare sviluppando la capacità di manipolare, raggruppare, ordinare, quantificare e misurare oggetti, materiali, fatti e fenomeni della realtà.

- coltivare, con continuità e concretezza propri interessi e proprie inclinazioni
- toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato ricercando la proprietà dei termini
- contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc...
- collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali
- adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi
- ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito.

Laddove è possibile le sezioni sono costituite per gruppi di età, mentre nelle sezioni uniche e doppie si costituiscono gruppi misti; le insegnanti sono orientate a costruire una flessibilità che consenta il funzionamento di gruppi di intersezione sia per età che per gruppi misti finalizzati all'apprendimento di specifiche unità didattiche mutate dai campi d'esperienza: a tal fine sono utilizzate la compresenza e la contemporaneità dei docenti nell'ambito delle 25 ore settimanali di insegnamento. Laddove però il numero delle frequenze è molto elevato questa organizzazione risulta difficile, sempre in equilibrio fra la necessità di garantire assistenza e vigilanza a tutti e qualificare l'azione educativa con apprendimenti mirati.

CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito delle linee guida dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo ogni scuola elabora un programmazione educativo-organizzativa che indica i criteri generali di funzionamento di ciascuna scuola. Al fine di procedere alle verifiche e alla conseguente valutazione degli obiettivi formativi raggiunti, i docenti hanno inteso definire a livello del P.O.F. gli obiettivi in forma generalizzati rimandando alle Programmazioni di plesso la definizione degli obiettivi specifici.

Per favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini di tre-quattro anni è tradizione della Scuola dell'Infanzia elaborare un Progetto Accoglienza adottando un orario flessibile (cfr. Lettera Circolare 194 del 4/08/99 e D.M. 179 del 19/07/99) che tenga conto dei tempi necessari per un graduale inserimento.

Modalità e criteri generali vengono concordati dal team docenti all'interno del Collegio dei Docenti. In occasione delle feste di Natale, Carnevale, fine anno scolastico e ultimo giorno di scuola, le scuole attuano attività particolari che coinvolgono anche i genitori e gli Enti Locali ("integrazione della Scuola con il territorio" D.M.179); per tale motivo è necessaria la compresenza delle insegnanti al solo turno antimeridiano.

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDTTICA

Le scuole dell'infanzia e primarie, da tempo programmano ed attuano attività tra gli alunni dei due ordini di scuola per favorire la conoscenza degli ambienti e delle persone in vista del passaggio dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo anno della scuola primaria.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZA
BAMBINI 3 / 4 ANNI - promuovere la presa di coscienza corporea - saper esprimere le proprie emozioni e controllarle - riconoscersi come persona capace di relazioni positive con i compagni	BAMBINI 3 / 4 ANNI - promuovere lo sviluppo e il rafforzamento di un'identità autonoma - conquistare l'autonomia nelle attività di vita pratica	BAMBINI 3 / 4 ANNI - sviluppare prime competenze riguardanti la vita pratica - usare tutti i sensi per esplorare e manipolare le cose - usare in modo corretto alcuni materiali per attività grafico-pittoriche-plastiche
BAMBINI 4 / 5 ANNI - rafforzare la presa di coscienza corporea - rafforzare la fiducia e l'autonomia - sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e la capacità di collaborazione	BAMBINI 4 / 5 ANNI - affinare corrette abitudini igienico-sanitarie - rispettare regole nei rapporti interpersonali - rafforzare l'autonomia nel rapporto con le persone, la natura, l'ambiente, le cose	BAMBINI 4 / 5 ANNI - sapersi muovere nello spazio in situazioni dinamiche diverse - osservare ed analizzare i dati e i fenomeni della natura - rilevare con l'uso dei sensi alcune caratteristiche delle cose e dell'ambiente - costruire relazioni logiche secondo criteri dati - sviluppare abilità sensoriali, cognitive, motorie - affinare capacità espressive, grafiche, pittoriche, plastiche

<p><i>BAMBINI 5 / 6 ANNI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza funzionale del proprio corpo - sviluppare la padronanza del comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente - sviluppare la coscienza e la fiducia nelle proprie capacità - relazionare con gli altri nei diversi contesti - accettare le diversità e prendere coscienza della propria identità culturale 	<p><i>BAMBINI 5 / 6 ANNI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il proprio e l'altrui modo di essere per giungere alla collaborazione - assumere un comportamento autonomo e responsabile - usare un linguaggio appropriato come strumento di descrizione e riflessione - promuovere sicurezza, autonomia, creatività, nelle varie attività 	<p><i>BAMBINI 5 / 6 ANNI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire pienamente la funzionalità del proprio corpo - sviluppare il pensiero logico-cognitivo attraverso la sperimentazione - consolidare le abilità relative all'uso di varie tecniche espressive - analizzare, descrivere, rielaborare i dati dell'esperienza e avviare alla simbolizzazione - problematizzare la realtà mettendo in relazione materiali, fatti, fenomeni
---	---	---

LA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ordinamento scolastico italiano, la scuola primaria, precedentemente, rappresenta il primo livello del primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria.

Dura cinque anni, dai 6 ai 10 anni, ovvero con gli 11 anni compiuti durante il 5° anno di primaria. Segue la scuola dell'infanzia e precede la scuola secondaria di primo grado.

Oggi la scuola primaria, con quella secondaria di primo grado, si compone di tre periodi didattici:

un anno iniziale, che comprende la 1^a classe della scuola primaria

il 1° biennio che comprende la 2^a e 3^a classe della scuola primaria

il 2° biennio che comprende la 4^a e 5^a classe della scuola primaria

L'attività didattica in generale prevede:

- momenti di lavoro in classe (gli insegnanti operano per aree disciplinari, con una suddivisione di compiti che tiene conto, in genere, di attitudini e competenze specifiche);
- momenti di lavoro in piccoli gruppi, di classe o di interclasse, per attività di lavoro in laboratorio (scienze, informatica, matematica, storia, musica, pittura...), il lavoro può essere di approfondimento, di recupero, di ricerca;
- momenti di lavoro con singoli bambini per il recupero di abilità specifiche. Gli insegnanti programmano, operano, verificano collegialmente in momenti specifici:
- con il contitolare ed eventualmente con l'insegnante di sostegno (incontri tra contitolari);
- con i colleghi di interclasse (incontri di interclasse);
- con tutti i colleghi della scuola (Collegio Docenti).

L'orario degli insegnanti è di 22 ore di docenza e 2 ore per le attività di programmazione di classe.

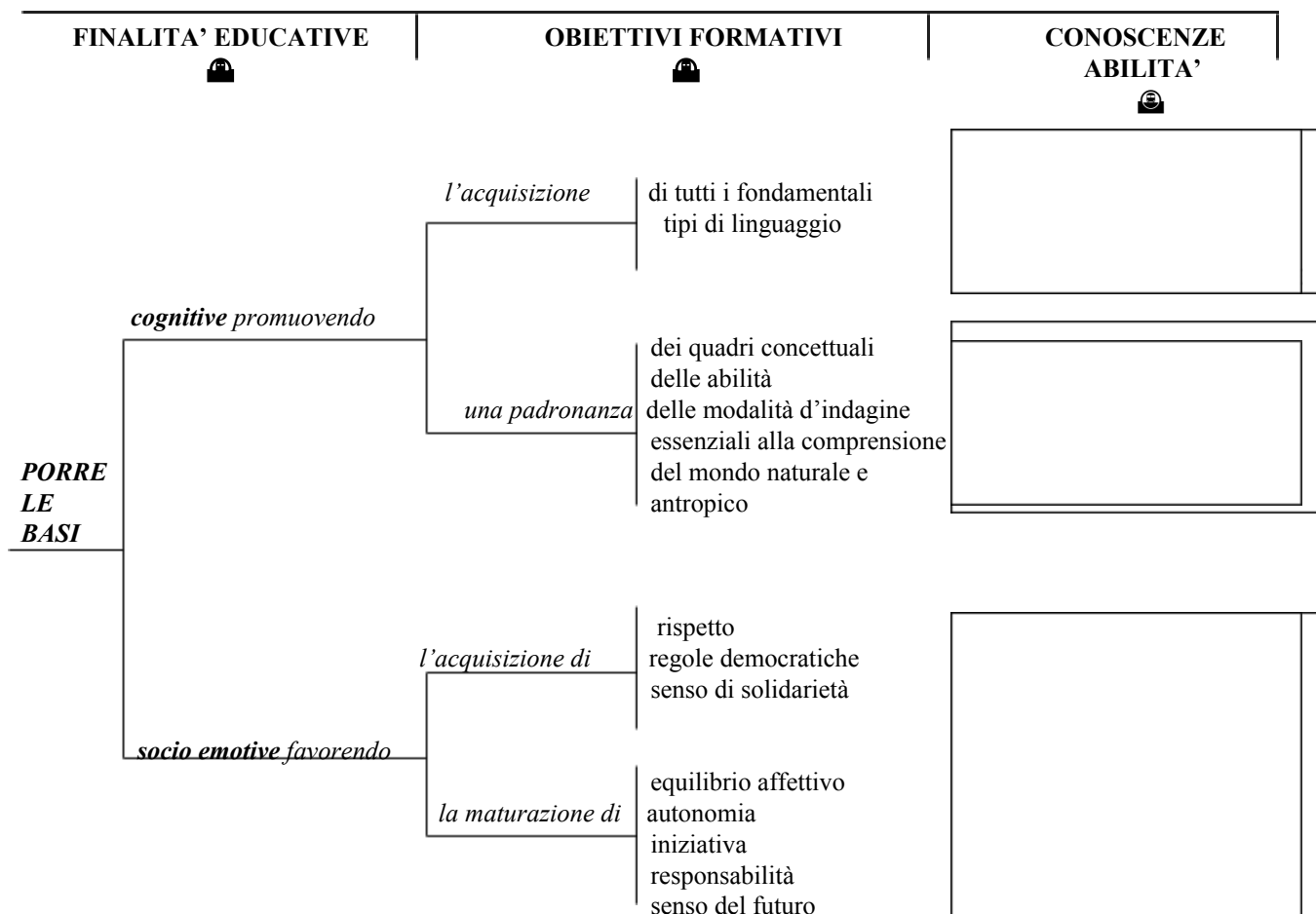
POSSIBILITÀ DI ANTICIPARE L'ISCRIZIONE

Il Ministero dà la possibilità dell'anticipo di iscrizione alla scuola primaria. Tale opzione è riservata agli alunni che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'ammissione anticipata è subordinata alla disponibilità dei posti dell'istituto scolastico scelto e avviene attraverso apposita domanda.

La scuola primaria è articolata in un primo anno, classe I, finalizzato a fornire la strumentalità di base e da due periodi didattici biennali, classi II e III e classi IV e V finalizzati a potenziare le abilità di base e a fornire gli strumenti culturali per la formazione dell'uomo e del cittadino (*finalità educative*) e per la promozione dello sviluppo della personalità e della sua prima alfabetizzazione culturale (*obiettivi formativi*) attraverso le sollecitazioni culturali (*discipline e curricoli*) che gli insegnanti programmano collegialmente tenendo conto delle indicazioni ministeriali (*curricolo nazionale*).

Le **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”** (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) fissano gli obiettivi specifici di apprendimento che costituiscono il curricolo obbligatorio per realizzare l’offerta formativa:
www.indicazioninazionali.it/

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA



* attività che non hanno un orario definito dalla normativa ma sono e integrate alle discipline

Il Collegio dei docenti ha fissato le soglie minime e massime per le distribuzione oraria tra le discipline:

	italiano	inglese	matematica	scienze	sto/geo	arte/imm	musica	ed. fisica	Religione
MIN.	5	1	5	1	3	1	1	1	2
MAX	7	3	7	2	5	2	2	2	2

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ordinamento scolastico italiano, la scuola secondaria di primo grado rappresenta il primo livello del secondo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria.

Dura tre anni, dagli 11 ai 14 anni. Segue la scuola primaria, e precede la scuola secondaria di secondo grado, Per poter accedere alla scuola secondaria di secondo grado è necessario completare quella di primo grado e superare l'esame di stato del primo ciclo di studio

L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale:

- prova scritta di lingua italiana
- prova di matematica
- prova scritta di lingua inglese
- prova scritta della seconda lingua comunitaria

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali INVALSI:

- la prova INVALSI di lingua italiana composta da due comprensioni del testo e da una prova sulla morfologia, la sintassi e la grammatica;
- la prova INVALSI di matematica consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale perviene direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani.

Per quanto riguarda la prova orale, la normativa prevede un colloquio pluridisciplinare. Oltre alla valutazione d'esame, la sottocommissione elabora una scheda di valutazione delle competenze acquisite dal candidato, chiamato "Certificato delle competenze".

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti due scuole secondarie:

La scuola secondaria di Romans d'Isonzo frequentata principalmente da alunni residenti a Romans d'Isonzo, a Versa e a Villesse;

la scuola secondaria di Mariano del Friuli frequentata principalmente da alunni residenti a Mariano del Friuli e a Medea.

La scuola secondaria di 1 grado con le sue finalità *"concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva."*

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona. Si prefigge, inoltre, di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- b) la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

Essa rivolge la sua attenzione ad alunni che vivono la fase delicata e complessa della preadolescenza e in questo momento formativo, per favorire l'apprendimento, diventano estremamente importanti il clima della classe e la qualità dell'insegnamento.

Nelle nostre scuole lo "star bene" di ciascun alunno è lo sfondo integratore di tutte le attività che vengono condotte con una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e finalizzata da un lato al conseguimento di un efficace metodo di studio e di sempre maggiori autonomie operative; dall'altro alla costruzione di conoscenze, all'esercizio delle abilità e allo sviluppo di competenze.

Quale Centro di Cultura rispetto al Territorio in cui si trova, la scuola secondaria di primo grado interagisce e si raccorda con le altre Istituzioni ed Organismi Culturali dei Paesi in cui opera, con l'obiettivo di promuovere al suo interno iniziative di rilevanza formativa e di assumere nei suoi piani educativi le opportunità offerte, pubblicizza il lavoro svolto al suo interno, pubblicizza iniziative culturali e sociali avanzate dall'Amministrazione locale e da altri Enti, promuove contatti con altre Scuole, stabilisce collegamenti con l'Unità Sanitaria Locale per la promozione della Salute

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Con l'introduzione della riforma, l'articolazione oraria delle varie classi prevede un modulo orario di 30 ore settimanali, così organizzato

MATERIA	ORE
Lettere (italiano, storia, geografia)	10
Matematica e Scienze	6
Prima lingua straniera - Inglese	3
Seconda lingua straniera - Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1

In relazione agli organici assegnati alle scuole, ai finanziamenti disponibili e alle collaborazioni con altri Enti, il curriculum viene arricchito e potenziato da particolari attività integrative rispetto alle diverse discipline:

- percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, di convivenza civile;
- partecipazione a concorsi; interventi di esperti esterni;

- scambi culturali con scuole slovene e austriache,
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi,
- laboratorio teatrale,
- recupero di matematica, latino,
- visite d'istruzione

Tutte le attività sono distribuite su sei giornate, dal lunedì al sabato, con un orario antimeridiano. dalle 8.00 alle 13.00. Eventuali rientri pomeridiani sono previsti per i progetti che si avvalgono di ore aggiuntive che non possono essere introdotte nell'orario antimeridiano.

